

REGOLAMENTO De.Co.

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI E ISTITUZIONE DELLA DENOMINAZIONE COMUNALE DI ORIGINE

INDICE

Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione;

Art. 2 - Istituzione del registro De.Co.;

Art. 3 - Le segnalazioni ai fini dell'iscrizione nel registro;

Art. 4 - La struttura organizzativa;

Art. 5 - Utilizzo della De.Co. e del relativo logo;

Art. 6 - Le iniziative comunali

Art. 7 - Le tutele e le garanzie;

Art. 8 - Le attività di coordinamento;

Art. 9 - Promozione di domande di registrazione ufficiale;

Art. 10 - Istituzione di una speciale sezione della biblio-mediateca comunale;

Art. 11 - Riferimento alle normative statali e regionali;

Art. 12 - Norme finali.

Allegato A: fac-simile di domanda da compilare

Allegato B: fac-simile di segnalazione da compilare in carta libera da parte di soggetti diversi dalle imprese produttrici

Allegato C: logo identificativo.

Art. 1

FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il Comune individua, ai sensi dell'art.3 del T.U. delle leggi sugli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n.267 ed ai sensi dell'art 2 dello Statuto, tra i propri fini istituzionali anche, in particolare, l'assunzione di adeguate iniziative a sostegno del patrimonio agroalimentare, zootecnico, enogastronomico, artigianale, storico e culturale riferito a quelle specificità o attestazioni locali che, per la loro tipicità, sono motivo di particolare interesse pubblico e, come tali, meritevoli di valorizzazione.
2. Il Comune, a questo riguardo, assume attività che, nel rispetto della legge, comportano l'affermazione sostanziale del principio di cui al precedente comma e la loro attuazione.
3. In particolare l'azione del Comune si manifesta in direzione:
 - a) dell'indagine conoscitiva diretta ad individuare l'esistenza di produzioni agroalimentari, zootecniche, enogastronomiche, artigianali, storiche e culturali che, a motivo della loro rilevanza, siano meritevoli di evidenza pubblica, e di promuoverne la protezione nelle forme previste dalla legge al fine di garantire il mantenimento delle loro qualità attraverso l'istituzione di un albo comunale delle produzioni tipiche locali e di un registro De.Co. (Denominazione Comunale);
 - b) di sostenere iniziative di promozione dei prodotti a marchio De.Co. nelle sedi più opportune favorendo, anche attraverso interventi finanziari nei limiti delle ricorrenti compatibilità di bilancio, la partecipazione delle aziende produttrici a fiere, manifestazioni, mostre, ecc.
 - c) di attribuire un marchio De.Co. (Denominazione Comunale) alle aziende o attività destinarie che ne faranno richiesta previo riconoscimento da parte di apposita commissione.
4. Non possono essere soggette a riconoscimento De.Co. tutte le produzioni Dop e Igp già riconosciute o in itinere di riconoscimento ministeriale.

Art. 2

ISTITUZIONE DEL REGISTRO De.Co.

1. Viene istituito presso la competente struttura comunale un apposito registro per tutti i prodotti tipici segnalati e denominati con il marchio De.Co.
Il registro si compone di due parti:
 - a. Elenco dei prodotti a Denominazione Comunale;
 - b. Elenco delle imprese o attività destinarie autorizzate alla utilizzazione del marchio De.Co.
2. Possono ottenere l'iscrizione nel registro De.Co. le imprese agricole, artigianali, commerciali nonché attività, enti ed associazioni che hanno sede legale e svolgano l'attività inerente la produzione

e/o la commercializzazione, valorizzazione dei prodotti a marchio De.Co. nel territorio del Comune di _____.

3. Sul sito internet del Comune di _____ viene pubblicato e periodicamente aggiornato il registro dei prodotti e delle aziende/attività destinatarie a marchio De.Co.

Art. 3

LE SEGNALAZIONI AI FINI DELLA ISCRIZIONE NEL REGISTRO

1. Le segnalazioni ai fini della iscrizione nel registro De.Co. per tutti i prodotti possono essere fatte da chiunque ritenga di promuoverle.
2. Le istanze per l'attribuzione della De.Co. devono essere corredate da una adeguata documentazione, diretta ad evidenziare le caratteristiche del prodotto, con particolare riferimento alle peculiarità storiche, analitiche e di processo.
3. Sulla ammissibilità della iscrizione nel registro della De.Co. si pronuncia la Commissione di cui all'art. 4. La commissione approva i disciplinari di produzione, i quali sono vincolanti per la concessione della De.Co.
4. Solo ed esclusivamente le iniziative, manifestazioni e attività connesse ai prodotti iscritti nell'albo possono fregiarsi della scritta De.Co.

Art. 4

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1. E istituita la Commissione Comunale per il riconoscimento della Denominazione Comunale alle produzioni tipiche locali, agroalimentari, artigianali e “saperi/sapori”.
2. Essa esamina le istanze di riconoscimento presentate dalle imprese, associazioni e organismi locali, le istruisce e ne determina l'esito. A tal fine, può effettuare visite di controllo ai siti destinatari interessati dalle denominazioni comunali e può richiedere documentazione integrativa.
3. La commissione, nominata dalla Giunta e presieduta dal Sindaco, è costituita da:
 - Sindaco o assessore con delega all'agricoltura o consigliere
 - Un docente universitario (SSD AGR17)
 - Un esperto in comunicazione (giornalista professionista)
 - Un rappresentante Consorzio di Tutela
 - Un agronomo/medico veterinario/zootecnico
 - Un imprenditore agricolo o zootecnico
 - Un artigiano/commerciante

La commissione dura in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo e decide a maggioranza dei presenti, non è previsto alcun compenso per i componenti, né è previsto il rimborso spese.

La stessa commissione approva i disciplinari di produzione, vincolanti per il rilascio della De.Co.

Per l'espletamento dei diversi adempimenti previsti per l'attuazione della De.Co., si individua un dipendente comunale, che rappresenta il "responsabile unico del procedimento", che funge anche da segretario nelle sedute della Commissione.

4. Il dipendente responsabile della struttura di cui al comma precedente è anche responsabile di tutti i procedimenti previsti dal presente regolamento e in particolare dell'iscrizione dei prodotti nel registro dei prodotti De.Co. di cui all'art. 2.

5. Il sindaco nomina nell'ambito della Commissione Comunale, comma 3 art.4, un gruppo di controllo con la funzione di verifica del rispetto dei disciplinari di produzione e del corretto uso della dicitura e del logo De.Co. Il sindaco si riserva altresì la possibilità di esperire qualsiasi azione ritenuta utile per la valorizzazione dei prodotti a marchio De.Co.

Anche in questo caso non è previsto alcun compenso per i componenti del gruppo di controllo, né è previsto il rimborso spese.

Art. 5

UTILIZZO DELLA DE.CO. E DEL RELATIVO LOGO

1. Entro trenta giorni dalla nomina la commissione di cui all'art. 4 approva il logo da utilizzare per indicare i prodotti a marchio De.Co.

Il Comune concede l'utilizzo della scritta De.Co. e del relativo logo identificativo alle imprese agricole, artigianali, commerciali nonché agli enti ed alle associazioni iscritte ne registro di cui all'art.

2. È prevista da parte delle imprese, enti ed associazioni, all'atto della concessione del riconoscimento De.Co., il pagamento di una quota di euro _____, per ogni impresa o attività destinataria delle De.Co., quale contributo al Comune per la promozione del marchio.

Il Comune è proprietario del logo De.Co. e può avvalersi dello stesso in ogni occasione in cui lo ritenga utile ed opportuno.

È vietato l'utilizzo del logo De.Co. in qualsiasi forma da parte di Soggetti non autorizzati.

Art. 6

LE INIZIATIVE COMUNALI

1. Il Comune assicura, mediante gli strumenti di cui ha la disponibilità, la massima divulgazione di ogni utile informazione riferita al marchio De.Co. e a tutte le produzioni ad esso collegate.
2. Il Comune, altresì, ricerca, ai fini De.Co. forme - di collaborazione con enti e associazioni particolarmente interessati alla cultura delle attività agroalimentari, zootecniche, enogastronomiche, artigianali e culturali attraverso tutte le forme associative previste dalla vigente legge sull'ordinamento degli enti locali.

Art. 7

LE TUTELE E LE GARANZIE

Strettamente connesso agli interessi che il Comune è tenuto a tutelare e a garantire ai sensi degli artt. 3 e 13 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al Dlgs 18 agosto 2000 n. 267, il Comune, nei modi e nelle forme consentiti dalla legge, tutela il marchio De.Co. e i prodotti o le attività ad esso collegati.

Art. 8

LE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

1. Nell'ambito delle iniziative previste dal presente regolamento, il Comune attua, mediante i propri organi di governo, forme di coordinamento tra tutte le organizzazioni promotrici della valorizzazione e promozione delle tipicità locali.

Art. 9

PROMOZIONE DI DOMANDE DI REGISTRAZIONE UFFICIALE

Il Comune, per propria iniziativa o su proposta di produttori singoli ed associati o di altri organismi di cui ai precedenti articoli, sussistendo le condizioni previste dalla legge, può promuovere presso la Regione Campania la domanda di registrazione di PAT (Prodotti Agroalimentari Tradizionali) o presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed alla Regione la domanda di registrazione ai fini del riconoscimento della denominazione di origine protetta (DOP) o della indicazione geografica protetta (IGP) o della attestazione di specificità (STG), dei prodotti agricoli ed alimentari e delle zone di produzione degli stessi.

Art. 10

ISTITUZIONE DI UNA SPECIALE SEZIONE DELLA BIBLIO-MEDIATECA COMUNALE

Nell'ambito della biblio-mediateca comunale viene istituito uno spazio documentale dove vengono raccolti e catalogati tutti gli atti e le pubblicazioni, anche di espressione giornalistica, afferenti alla descrizione dei prodotti a marchio De.Co.

Art. 11

RIFERIMENTO ALLE NORMATIVE STATALI E REGIONALI

Le disposizioni del presente regolamento s'ispirano ai principi della vigente legislazione statale e regionale a cui sono subordinate e vincolate. Alla stessa legislazione statale e regionale, inoltre, si rimanda per tutto quanto non espressamente indicato nel presente atto.

Art. 12

NORME FINALI

1. Il presente regolamento entra in vigore al momento in cui la deliberazione consiliare di approvazione diviene esecutiva a norma di legge.
2. Non sono previste riserve di alcun tipo all'immediata efficacia delle norme di cui al presente regolamento.
3. Il presente regolamento va interpretato, rispetto alla lettera delle espressioni normative, nel senso che queste espressioni non costituiscono un limite, se non riferito alla legge, alla realizzazione di ulteriori iniziative, sempre nell'ambito dell'art. 1, ancorché non espressamente previste.

Allegato A

MODULO DI DOMANDA

AL SIGNOR SINDACO

DEL COMUNE DI _____

Via _____, n. ____

00000 – _____ ()

**La richiesta per la concessione del marchio e la concessione
stessa sono soggette alle vigenti normative sul bollo**

**OGGETTO: Richiesta di iscrizione nel Registro Comunale - Domanda per utilizzo marchio
De.Co. di _____**

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ residente in _____

Via _____ Codice Fiscale/Partita IVA _____

in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta _____

avente la qualifica di: pescatore imprenditore agricolo/allevatore artigiano

commerciante al dettaglio esercente attività di somministrazione di alimenti e bevande

altro _____

Con sede in _____ Via _____

tel. _____ e-mail _____

Premesso:

che la propria ditta: produce vende al dettaglio

nella sede/unità operativa/laboratorio di Via _____

il prodotto: _____

iscritto nel Registro Comunale DE.CO.;

Presa visione del relativo disciplinare di produzione approvato dalla Giunta comunale;

Consapevole che, ai sensi del D.P..R. 445/2000, le dichiarazioni false comportano, oltre all'applicazione delle specifiche sanzioni penali, anche la decadenza dei benefici ottenuti sulla base di tali dichiarazioni;

CHIEDE

- di essere iscritta nel registro comunale delle imprese produttrici e/o distributrici del suddetto prodotto De.CO., con possibilità di utilizzare il relativo logo, nonché di partecipare alle iniziative che l'Amministrazione comunale promuoverà per valorizzare le De.CO. di _____.

A tal fine, sotto la propria responsabilità

DICHIARA E AUTOCERTIFICA

- di avere preso attenta visione del regolamento comunale per la De.CO., e di impegnarsi a rispettare le disposizioni in esso contenute;
- di avere preso attenta visione del disciplinare di produzione del prodotto, approvato dalla Giunta comunale e di impegnarsi a seguire le procedure di produzione in esso indicate; (per i produttori)
- che nella produzione, trasformazione, preparazione, commercializzazione ed etichettatura del prodotto sono rispettate tutte le norme vigenti;
- di impegnarsi a dare la giusta visibilità ai prodotti De.CO. sugli scaffali e negli altri spazi espositivi del proprio esercizio commerciale (per i distributori); seguire le procedure di produzione in esso indicate;
- di accettare i controlli che potranno essere disposti alla sua azienda, in ordine alle corrette modalità di preparazione del prodotto DE.CO.

Allega tutto quanto possa essere utile alla Commissione Comunale di valutazione (fotografie, materiale storico, ecc.)

Altro: _____

Conferisce, inoltre, fin d'ora il consenso a che sia il nominativo dell'impresa, che l'eventuale materiale documentario fornito con la presente vengano citati, utilizzati e/o riprodotti in pubblicazioni o altre eventuali iniziative realizzate dal Comune di _____, per promuovere e divulgare i prodotti De.CO. del territorio.

_____, li _____

Firma _____

Allegato B

(fac-simile di segnalazione da compilare in carta libera da parte di soggetti diversi dalle imprese produttrici)

Al Comune di _____

Via _____, **n** _____

CAP - _____ ()

OGGETTO: Segnalazione De.Co.

Il sottoscritto _____ nato il _____

A _____ e residente in _____

Via _____ codice fiscale _____

nella qualità di _____

SEGNALA

ai fini dell'attribuzione della De.Co., il seguente prodotto:

Denominazione: _____

Area geografica di produzione: _____

Luogo di lavorazione: _____

Ditte produttrici (se conosciute): _____

Allega i seguenti documenti*

_____, lì

Timbro e firma

* Allegare tutto quanto possa essere utile alla Commissione Comunale di valutazione (scheda descrittiva, elenco ingredienti, fotografie, materiale storico, ecc.)

Allegato C

IPOTESI LOGO DE.CO. (DA DEFINIRE)



COMUNE DI CAIVANO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 21 del 29/04/2022

OGGETTO: ISTITUZIONE E REGOLAMENTO "DE.CO"

L'anno duemilaventidue, addì ventinove del mese di Aprile alle ore 19:00, presso l'Auditorium dell'Istituto Comprensivo Viviani Parco Verde, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Arch. Francesco Emione il Consiglio Comunale.

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Dott. Carmine Testa.

Intervengono i Signori:

Falco Vincenzo	Sindaco	P	
----------------	---------	---	--

	Nome				Nome		
1	SIRICO ANGELA	P		13	ALIBRICO GIOVANBATTISTA	P	
2	FALCO MARCANTONIO	P		14	DEL GAUDIO RAFFAELE	P	
3	PAOLELLA MARIA	P		15	FALCO PIETRO	P	
4	DE LUCIA ANTONIO		A	16	ANGELINO ANTONIO		A
5	EMIONE FRANCESCO	P		17	PINTO ENZO		A
6	FALCO MARIA	P		18	GRANDE IMMA		A
7	PALMIERO GIOVANNA	P		19	RUSSO GIUSEPPE	P	
8	PERROTTA ANTONIO	P		20	RUSSO ORSELLA		A
9	GIULIANO FRANCESCO		A	21	PADRICELLI LUIGI	P	
10	FALCO DOMENICO	P		22	MONFRECOLA ANTONIETTA	P	
11	LIONELLI GAETANO	P		23	PONTICELLI GAETANO	P	
12	PONTICELLI GIUSEPPE	P		24	MELLONE GIUSEPPE	P	

PRESENTI: 18 + Sindaco

ASSENTI: 6

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

OGGETTO: ISTITUZIONE E REGOLAMENTO "DE.CO"

I Consiglieri Russo Orsella, Giuliano, De Lucia e Grande risultano presenti essendo intervenuti nel corso della trattazione del punto precedente;

Il Consiglio Comunale approva all'unanimità la proposta di inversione di trattazione dei punti all'o.d.g. avanzata dal Consigliere Gaetano Ponticelli

Alle ore 19.30 esce il Consigliere Domenico Falco

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- L'amministrazione comunale, intende, in considerazione degli effetti omologati della globalizzazione e all'interno del disegno riformatore tratteggiato dalla recente modifica costituzionale e della connessa equi- ordinazione dei Comuni, con la Provincia, le Regioni e lo Stato, assumere un ruolo decisivo, al fine di favorire le condizioni di future sostenibilità dello sviluppo locale, principalmente attraverso la valorizzazione dei patrimoni ambientali, territoriali e culturali propri a ciascun luogo;
- l'amministrazione intende partecipare a tale sviluppo con ogni possibile iniziativa, ivi compresa la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione;
- I mutamenti a livello globale (esplosione di mercati, produzioni e consumo, recupero delle tradizioni, liquidità di comunicazioni e relazioni, solo per citarne alcuni) impongono una seria riflessione sul ruolo di acceleratore di sviluppo che l'Ente locale è riuscito a conquistarsi, nel panorama competitivo attuale, grazie alla valorizzazione delle sue potenzialità;
- investire sul territorio è il leit-motiv della gestione dinamica e consapevole dell'Ente locale che, necessariamente, deve passare per la promozione del suo patrimonio;
- in questo contesto, le denominazioni Comunali (De.Co.) assumono un ruolo strategico non solo nella salvaguardia delle produzioni locali (siano esse agroalimentari, enogastronomiche o artigianali), valorizzando il processo identitario di un luogo, ma anche nella promozione del territorio sul mercato globale. L'iniziativa punta ad inserirsi nei processi decisionali dei singoli comuni orientati alla valorizzazione e promozione delle produzioni locali, nell'ambito della difesa delle pratiche antiche legate al lavoro, alla coltivazione /allevamento e alla lavorazione artigianale;
- l'ANCI ha presentato il "Progetto De.Co." come un vero e proprio "esempio di glocal" ed al contempo come "una risposta alle esigenze sempre più impegnative che provengono dal variegato mondo dei consumatori, che consente ai Comuni di tutelare e valorizzare prodotti non denominati e a rischio di estinzione".
- l'ANCI sposa l'idea delle De.Co. concedendole un rilievo ragguardevole in ambito nazionale nell'intera rete istituzionale dei comuni Italiani. Il "Progetto De.Co." viene incentivato e diffuso in tutte le città d'Italia, proponendo un standard di regolamento comunale "per la tutela e valorizzazione dei prodotti tipici locali e per l'istituzione della De.Co. (Denominazione Comunale)". Per rendere ancora più operativa ed efficace l'intera attività sulle De.Co., ha istituito al suo interno la "Consulta dei Comuni De.Co." con il compito di coordinare le diverse azioni ed iniziative legate all'istituzione e alla promozione delle Denominazioni Comunali.

Si afferma così sempre più che il "Progetto De.Co." può rappresentare lo strumento con cui un territorio, un comune e una comunità possa da un lato tutelare le proprie produzioni, dall'altro innescare un processo di sviluppo territoriale eco-sostenibile, di natura prettamente endogena;

la Denominazione Comunale di origine e di efficace strumento di valorizzazione e sviluppo del territorio locale, che indubbiamente apporta tutta una serie di benefici per le aziende locali, i cittadini e l'intero territorio di riferimento:

VANTAGGI PER I CITTADINI

- Ritrovato prestigio e senso civico e sociale d'appartenenza
- Uno strumento per riappropriarsi delle proprie tradizioni e costumi
- Importante indotto negli altri comparti produttivi (turistico – culturale artigianato, commercio)
- Aumento del livello di benessere

VANTAGGI PER I PRODUTTORI

- Aumento delle capacità produttive ed economiche
- Sviluppo di economie di scala e di specializzazione
- Allargamento del mercato potenziale
- Incentivi e agevolazioni pubbliche e private
- Garanzie e certificazione dei prodotti e/o produzioni
- Condizioni favorevoli di sopravvivenza

VANTAGGI PER IL TERRITORIO

- Opportunità legate ad uno sviluppo eco-sostenibile
- Conservazione e valorizzazione dall'intero sistema territoriale
- Maggiore efficienza ed efficacia del sistema di governance pubblica
- Apertura scambi con l'esterno, che aumentano il livello socio-culturale e produttivo della popolazione.

Dato atto che la Denominazione Comunale non è un marchio di qualità, ma la carta d'identità di un prodotto agroalimentare, ambientale, artigianale, storico e culturale, un'attestazione che lega in maniera anagrafica un prodotto/produzione/luogo al territorio storico di origine. In altri termini è un certificato notarile contrassegnato dal Sindaco, il primo cittadino, a seguito di una delibera comunale, che certifica, con pochi e semplici parametri, il luogo di "nascita" e di "crescita" di un prodotto e che ha un forte e significativo valore identitario per una Comunità.

Rilevato che attraverso l'istituzione della De.Co., il Comune, con una procedura amministrativa semplice e lineare, può conseguire importanti obiettivi in ambito economico e sociale, ovvero:

- rilanciare e valorizzare la produzione locale legata all'agroalimentare, all'enogastronomia, all'artigianato, così come alla cultura storica e popolare presente sul territorio;
- promuovere il territorio attraverso le sue specificità produttive;
- salvaguardare il patrimonio ambientale, storico, culturale e le tradizioni locali dai processi di globalizzazione uniformanti anche nel gusto nel sapere.

Dato atto che il registro De.Co. è un documento nel quale vengono iscritti i prodotti tipici agroalimentari "segnalati" che abbiano ottenuto la denominazione e che possono "fregiarsi" del marchio comunale di denominazione di origine.

Ravvisato che il disciplinare di produzione deve contenere la regolamentazione specifica, riferita al singolo prodotto ovvero a categorie di prodotti, dei requisiti tecnici necessari per l'ottenimento della De.Co.

Visto l'art. 3 del D.Lgs. n. 267 del 2000 in cui il Comune viene individuato e definito quale "l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, il progresso civile, sociale ed economico".

Vista ed esaminata la bozza di **Regolamento per la “Valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali e l’istituzione della De.Co”** predisposta dagli uffici, composta da n. 12 articoli ed allegata alla presente quale parte integrante;

Richiesto acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 2000.

Dato atto che la presente non ha effetti diretti ed indiretti sulla situazione economico finanziaria e sul patrimonio dell’ente.

Udito il Sindaco il quale introduce l’argomento sottolineando che l’approvazione del regolamento è il primo passo cui dovranno seguire la concreta istituzione dell’albo, del registro dei prodotti De.Co. e la nomina a titolo gratuito della commissione di esperti invitando a prendere la parola coloro che hanno lavorato nella predisposizione del regolamento.

Visto il parere del responsabile Polizia Locale;

A seguito di discussione così come riportata in allegato A;

A voti unanime favorevoli dei presenti

DELIBERA

1. di istituire la Denominazione Comunale del Comune di Caivano
2. di approvare il regolamento per la “Valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali e l’istituzione della De.Co.” composto di n. 12 articoli.

Letto, confermato e sottoscritto

IL Presidente del Consiglio
Arch. Francesco Emione

IL Segretario Generale
Dott. Carmine Testa

(atto sottoscritto digitalmente)